

VOTO PER LE DONNE

<p>Tra la metà dell'Ottocento e i primi del Novecento il suffragio maschile venne introdotto in molti Stati Europei e negli Stati Uniti, Australia e Nuova Zelanda. Nel 1912 fu introdotto anche in Italia e in Argentina; in Gran Bretagna solo nel 1918.</p> <p>Nella maggioranza degli Stati europei, per molto tempo ancora il suffragio rimase esclusivamente maschile.</p> <p>Le donne non potevano votare e dovettero lottare a lungo per ottenere parità di diritti: movimenti femministi sorsero fin dalla seconda metà del XIX secolo. La lotta delle donne, tuttavia era ancora agli inizi. Il loro diritto di voto fu riconosciuto quasi dappertutto più tardi di quello degli uomini, a Novecento inoltrato: in Gran Bretagna nel 1918, in Italia nel 1945; in Svizzera nel 1971.</p>	
<p>Particolarmente importante fu il movimento femminista in Gran Bretagna dove nel 1903 Emmeline Pankhurst fondò l'Unione Sociale e Politica delle donne, il cui obiettivo politico principale era il riconoscimento del diritto di suffragio femminile.</p> <p>Le seguaci del movimento furono chiamate in segno di disprezzo suffragette e dovettero affrontare i gravi pregiudizi contro le donne: la stampa le metteva in ridicolo, i loro comizi si svolgevano in mezzo all'indifferenza e all'ostilità, la polizia non era tenera nei loro confronti. Per farsi ascoltare ricorsero a mezzi estremi: fecero scioperi della fame, si incatenarono ai lampioni per non essere arrestate durante le manifestazioni, sommersero il parlamento inglese di richieste scritte</p>	
<p>In Italia la lotta per i diritti delle donne ebbe fra le protagoniste una russa, Anna Kuliscioff, nata in Crimea nel 1857.</p> <p>A 18 anni Anna si trasferì in Svizzera per studiare filosofia: la Svizzera si segnalava, nell'Europa del tempo, per l'apertura alle donne delle sue facoltà universitarie e delle sue scuole tecniche.</p> <p>Dopo il 1880 Anna si iscrisse alla facoltà di Medicina e si specializzò in ginecologia: fece importanti studi sulle infezioni che colpivano le donne dopo il parto e le portavano alla morte.</p> <p>A Milano si dedicò all'attività del medico dei poveri, mettendo in pratica le idee di solidarietà verso il mondo operaio.</p> <p>Anna Kuliscioff sosteneva che si doveva combattere per la piena parità delle donne, compreso il voto, e sostenne la battaglia, con una rivista e un comitato per il diritto di voto e per favorire la presa di coscienza delle donne della loro condizione e dei loro diritti.</p> <p>Fu lei ad ispirare una legge per la tutela del lavoro femminile e minorile approvata nel 1901</p>	
<p>Alla fine del 1800, nell'Ottocento industrializzato cambiò anche l'idea che le donne avevano di se stesse. L'attività politica per ottenere il diritto di voto era solo un aspetto del movimento per la completa emancipazione femminile.</p> <p>Sempre più donne decidevano di lavorare fuori casa, anche se spesso il matrimonio interrompeva la loro attività lavorativa, perché destinate ad occuparsi della famiglia e della casa.</p> <p>Aumentò la presenza femminile nelle fabbriche, ma anche negli uffici, come dattilografe e segretarie.</p> <p>Con l'aumento dell'istruzione molte donne entrarono nella scuola come</p>	

<p>maestre, un mestiere ritenuto molto adatto. Eppure il lavoro femminile era considerato di minor valore, ed era meno pagato rispetto a quello dei maschi. Nacquero in Europa movimenti femminili per rivendicare l'uguaglianza: le operaie lottarono per la parità di salario; le borghesi per il diritto di voto e per l'accesso alle università e alle professioni riservate agli uomini. Il cammino verso l'uguaglianza fu molto lungo. La parità salariale e il diritto di voto furono ammessi in quasi tutti i Paesi Progrediti intorno al 1950.</p> <p>Adattato da S. Paolucci-G. Signorini-L. Marisaldi "L'ora di Storia"</p>	
--	--

COMPRESIONE

- 1- Il testo è stato suddiviso in quattro paragrafi: paragrafo per paragrafo il candidato sottolinei le informazioni più importanti e, sul lato, dia un titolo che ne sintetizzi il contenuto (oppure scriva le parole chiave utili per la redazione del riassunto).
- 2- Il candidato costruisca una tabella o una linea del tempo che mettano in evidenza quando, dove e con quali decisioni si attuò l'iter verso l'uguaglianza della donna.
- 3- Le seguaci del movimento femminile vennero chiamate "suffragette": qual è il significato di questo termine? Perché è un termine denigratorio?
- 4- Quali idee affermava Anna Kuliscioff?
- 5- Alla fine dell'800 le donne acquisirono maggiore consapevolezza di sé: quali fattori favorirono il processo verso l'uguaglianza?
- 6- Il titolo del testo è parziale: prova a scriverne uno più completo

RIASSUNTO

Rileggendo le sottolineature e i titoli dei paragrafi, elabora una sintesi che illustri i concetti fondamentali della lotta delle donne verso la parità.

RISCRITTURA



LE DONNE ITALIANE VOTARONO PER LA PRIMA VOLTA IL 2 GIUGNO 1946, IMMAGINA DI ESSERE LA GIOVANE MADRE DELLA FOTOGRAFIA CHE, DOPO GLI ANNI DURI DELLA GUERRA SI RECA ALLE URNE CON IL PROPRIO NEONATO. Prova a raccontare in un breve testo di circa 20 righe la sua mattinata, i suoi pensieri, le sue emozioni, le sue speranze.